

QUATTRO START-UP ITALIANE CON PROGETTI NELLA SANITA' DIGITALE PREMIATE NELLA PRIMA EDIZIONE DELL'HEA

Una piattaforma cloud per il telemonitoraggio che prende i dati provenienti da dispositivi indossabili e li trasforma in informazioni strutturate e fruibili per gli operatori sanitari; un dispositivo wireless per il monitoraggio cardiaco da remoto durante le attività quotidiane, inclusa l'attività sportiva, per permettere rilevazione di eventi cardiaci, anche lievi, e l'immediata segnalazione al paziente e al medico; un composto per il trattamento della Fibrosi Cistica; un impianto polimerico per il trattamento del glioblastoma multiforme; un potenziale vaccino contro l'Hiv; un esoscheletro bilaterale per la riabilitazione degli arti superiori di pazienti neurologici. Sono alcuni dei progetti delle sei start-up internazionali selezionate per la prima edizione dell'Health&BioTech Accelerator, progetto coordinato da Deloitte Officine Innovazione sostenuto da MSD Italia, Intesa Sanpaolo RBM Salute con partner scientifici e tecnici fra cui Gruppo San Donato, Humanitas e Santagostino, Istituto Italiano di Tecnologia, Università di Milano e **IFOM**.

La selezione Fra le startup finaliste, scelte tra oltre 350 dopo un percorso di selezione di 8 mesi, vi è un'ampia rappresentanza dell'eccellenza italiana, con 4 startup attive sul territorio nazionale e 2 con sede in Finlandia e Norvegia. Le startup selezionate sono state premiate il 19 luglio a Roma nel corso dell'Health&BioTech Accelerator Summit, in programma a Roma, a cui hanno partecipato rappresentanti istituzionali, del mondo accademico-scientifico e delle aziende per stimolare il dibattito sul valore dell'open innovation nell'ambito della trasformazione digitale della Sanità. «L'innovazione in campo sanitario e farmacologico è, a tutti gli effetti, una priorità per garantire il benessere di un Paese – ha dichiarato Nicoletta Luppi, Presidente e Amministratore Delegato MSD Italia – La pandemia ha accelerato il ricorso alla tecnologia in tutti gli ambiti della nostra Vita, incluso quello della Salute e non si deve tornare indietro. Una rapida e sistemica adozione delle nuove tecnologie, al pari dell'innovazione in farmaci e vaccini, ricopre un ruolo fondamentale nella definizione di servizi sanitari resilienti e accessibili per la gestione della cronicità e della Sanità Pubblica in generale. Per non restare indietro nella corsa all'innovazione, bisogna riuscire ad intercettare le tendenze di un ecosistema in continua evoluzione e selezionare i partner giusti. In quest'ottica, progetti come Health&Biotech Accelerator rappresentano un prezioso strumento per mettere in contatto i diversi attori della filiera della Salute. Ciascuno di noi (le aziende, le piccole startup, le istituzioni e il mondo scientifico) è infatti portatore di un know how e di un valore distintivo. Solo insieme, attraverso una sana e trasparente collaborazione pubblico-privato, possiamo fare la differenza per la Vita e la Salute delle Persone». «L'accelerazione nella digital transformation, che ha interessato tutti gli ambiti della vita sociale ed economica a livello globale, ha avuto un peso determinante anche nel mondo scientifico, perché è proprio grazie alla velocità con cui oggi si possono condividere dati e informazioni che è stato possibile dare delle prime risposte, in tempi rapidi, alla pandemia – ha aggiunto Bjorn Oddens, VP Global Medical & Scientific Affairs di MSD – Questo ecosistema richiede una pluralità di competenze notevole, per questo stiamo investendo in progetti come Health&Biotech Accelerator, che supportano l'open innovation creando connessioni di valore tra il mondo accademico, le start-up e l'industria bio-farmaceutica.». Le startup selezionate hanno già avviato i lavori sui progetti pilota che le vedranno protagoniste al fianco di MSD e degli altri corporate partner, del team Deloitte e dei partner scientifici, clinici e finanziari

Le startup selezionate hanno già avviato i lavori sui progetti pilota che le vedranno protagoniste al fianco di MSD e degli altri corporate partner, del team Deloitte e dei partner scientifici, clinici e finanziari

[QUATTRO START-UP ITALIANE CON PROGETTI NELLA SANITA' DIGITALE PREMIATE NELLA
PRIMA EDIZIONE DELL'HEA]